

Confronti

ANNO XIII - N. 2 - FEBBRAIO 2017

Mensile dell'Alto Jonio di Attualità Politica e Cultura

DISTRIBUZIONE GRATUITA

TREBISACCE

NUOVA S.S. 106: LASCIA O RADDOPPIA?



Cambiare strategia e chiedere il raddoppio del tracciato esistente o insistere con il progetto appena bocciato rischiando che l'opera non venga realizzata?

Sembra essere diventato questo il dilemma sul futuro della nuova S.S. 106 dopo la bocciatura dell'ultima versione del progetto definitivo corretto dopo le prescrizioni dettate dai ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali che, invece di ridurre i costi complessivi dell'opera, li ha fatti lievitare rendendoli praticamente insostenibili oltre che ingiustificati. In realtà, dopo i rilievi mossi dalla Corte dei Conti che hanno costretto il Ministero delle Infrastrutture a ritirare la Delibera dal CIPE, sembra essere arrivato vera-

di Pino La Rocca

e l'asservimento di un territorio di per sé fragile e già sfregiato e gli interessi dei singoli soggetti e dei singoli comuni, sottovalutando il fatto che, rinunciando alla radicalità delle proprie scelte, si può ottemperare sia all'una che all'altra esigenza. Si può insomma salvaguardare l'ambiente e si può vincere l'isolamento che penalizza il tessuto economico e turistico e rendere più sicura una strada che solo Wikipedia definisce "fondamentale" per tutta la regione Calabria. Intestardirsi nelle proprie scelte, fare i talebani con una difesa a oltranza delle proprie tesi, equivale peraltro a fornire l'alibi allo Stato e a chi vorrebbe spostare altrove questi finanziamenti, per tenere tutto in sospeso e per allungare sempre di più il rosario dei morti. In questa ottica un ruolo fondamentale spetta ai sindaci, invitati a utilizzare il buon senso e ad uscire dall'ambiguità, a superare una volta tanto gli interessi localistici, ad



mente al bivio il destino del 3° Macrolotto della S.S. 106 (Sibari-Roseto - 39 km.) destinato, se e quando sarà realizzato, a completare finalmente la S.S. 106. Una strada veramente sfortunata, questa, lunga 100 anni e non ancora completata nonostante sia stata ribattezzata con l'altisonante nome di Rete Stradale Europea E 90, ma che è più tristemente nota come "strada della morte" per via della vera e propria mattanza di vite umane registratasi nel corso degli anni a causa della sua pericolosità e inadeguatezza. Pericolosità e inadeguatezza che però non ha ancora convinto tutti a mettere da parte le diatribe, a trovare la necessaria mediazione tra gli interessi collettivi e quelli dei singoli, tra lo sfregio

evitare di prendere in giro la gente ed a produrre una proposta condivisa e alternativa che non può essere, a nostro sommo avviso, che il raddoppio, ove possibile, del tracciato esistente, come del resto è stato fatto sui circa 80 km. di Puglia e Basilicata e come si sta facendo sulla S.S. 534 Sibari-Firmo. Cui prodest (a chi giova) fare due pesi e due misure? Perché lì il raddoppio si è potuto fare e da noi no? Il buon senso infatti dice che il raddoppio dell'esistente salverebbe dal cemento altre preziose quote di territorio e la spesa complessiva sarebbe più equa e compatibile con le casse di uno Stato che ha talmente tante pezze al sedere che il tessuto originale del pantalone sta scomparendo del tutto.

Ospedale di Trebisacce: SE SONO ROSE ...

Ex ospedale "Chidichimo": si va veramente verso la graduale riapertura, o si tratta solo di lavori di routine? Per la verità nessuno più ci crede alla riapertura dell'ospedale di Trebisacce perché dalla data del Decreto Commissariale dell'ing. Massimo Scura che ne ha sancito



la riapertura come "ospedale di zona disagiata" è passato giusto un anno, nel corso del quale la riapertura, almeno quella del Pronto Soccorso per far fronte all'emergenza, è stata data per certa un mese dopo l'altro. Adesso però, basta recarsi all'interno del presidio sanitario, per rendersi conto che ci sono segnali concreti, che vanno ben oltre la dialettica politica e il gioco delle parti, anche se non si può escludere che un'accelerata ai lavori sia stata impressa perché fra pochi mesi si vota e gli amministratori in carica sanno bene che sulla questione-ospedale si giocano molto del loro destino politico. Fatto sta che tra le mura del "Chidichimo" oggi c'è una certa animazione e da qualche mese si registra un via vai di operai e di mezzi che lascia ben sperare tanto che sembra lontano anniluce il 31 marzo del 2012 allorquando, abbassata la saracinesca, tutti e da ogni dove venivano a Trebisacce per caricarsi un pezzo di quello che qui ormai veniva ritenuto superfluo. Ma si tratta di semplici lavori di riqualificazione dell'esistente, di messa a norma dei locali e di adeguamento alla normativa sanitaria, dicono i soliti bastian-contrari. Si tratta dei lavori necessari per ri-aprire il Pronto Soccorso, dicono invece quelli che vedono sempre tutto in modo edulcorato. Oggi i fatti concreti dicono che, mentre all'interno del presidio sanitario si stanno completando i lavori di ristrutturazione, di risanamento e di messa a norma degli ambienti (nella foto) che attualmente ospitano il Punto di Primo Intervento, si rende più salubre e accogliente la zona di accesso e si recuperano i tanti locali finora utilizzati come magazzini, da Catanzaro è arrivato finalmente il tanto atteso Decreto Commissariale che autorizza l'assunzione di ben 600 operatori sanitari, di cui ben

101 destinati alla provincia di Cosenza, tra i quali si spera ci siano anche i medici e i tanto attesi anestesisti destinati per il momento al Pronto Soccorso di Trebisacce. Così si potrà iniziare con l'apertura del Pronto Soccorso in attesa che, completato il progetto ed effettuata la gara d'appalto, visto che come dicono le risorse necessarie sono già state impegnate, si metta mano al ripristino delle sale operatorie come passaggio fondamentale per la riapertura della Chirurgia d'emergenza che, insieme ai posti-letto della Medicina Generale, consentirà al "Chidichimo" di potersi chiamare di nuovo ospedale.

Pino La Rocca

Continua a pag. 2

Il Corsivo "Cercate di sequestrare i beni dei mafiosi e dei politici corrotti"

Questa volta non scrive il Sagittario ma un contadino dell'Alto Jonio, che nonostante i disastri che riceve, vuole rimanere nella sua terra: non certo per nostalgia. Gli ultimi movimenti franosi gli hanno bloccato l'accesso alla sua piccola azienda agricola, le sue capre sono "fraiàte", cioè hanno perso i caprettini, prima di nascere, perché faceva molto freddo. Le sue pecore hanno "stirpato", cioè hanno perso il latte, e quindi, niente formaggio. Non ridete per questi piccoli termini pastorali, perché il giovane allevatore mi ha scritto una lettera in dialetto e la vuole mandare al presidente del Consiglio Gentiloni e a Peppe Grillo, facendo questa raccomandazione: "Non dite più che non avete soldi per riparare le strade di campagna; cercate invece di sequestrare non solo i beni dei mafiosi ma anche quelli dei politici corrotti che hanno rubato il pubblico denaro". (Il Sagittario)

DIFENDIAMO IL NOSTRO AMBIENTE

Se bevi una birra sulla spiaggia Se lasci sulla spiaggia una cicca di sigarette, ci vogliono due anni per degradarsi; se è un giornale, starà là per un anno; se è un contenitore o un piatto di plastica, essi scompariranno dopo 300 anni; una tessera ricarica telefonica e una lattina di alluminio, resteranno là per mille anni; e una bottiglia di vetro? Sarà degradata dopo 4.000 (quattro mila) anni! - (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA DALLA PRIMA PAGINA

Ospedale di Trebisacce: SE SONO ROSE ...

Dopo i lavori, non si procede all'assunzione del personale previsto



una lettera al presidente della regione Oliverio, segnalando che nonostante la denuncia sulle carenze della Sanità nel comprensorio, il disagio ed il malcontento della popolazione, le sollecitazioni varie siano rimaste sempre, nonostante le promesse, lettera morta, e ad oggi non sia avviata nessuna concreta iniziativa per assumere o reperire il personale previsto. Diventa da noi un problema persino assicurare la presenza di un diabetologo in sostituzione di quello andato in pensione da diversi, troppi mesi. (V.Filardi)

Nonostante le pressioni, gli incontri, le proteste, i cittadini non percepiscono passi avanti per la promessa e deliberata apertura parziale dell'ex ospedale di Trebisacce. Al di là dell'inizio di alcuni lavori, non si procede all'assunzione del personale previsto, che è l'elemento più importante se si vuole avviare a soluzione questa vicenda, perché richiede tempo per la soluzione. Intanto i pazienti del territorio, stante anche la penuria estrema di posti letto per tutta la fascia ionica, continuano a recarsi nelle regioni limitrofe con gravi costi economici per la regione oltre ai loro disagi. Il comprensorio di Trebisacce segna l'esodo di 3.059 casi e Praia-Scalea 3.630. Il sindaco Mundo facendosi interprete del malessere delle popolazioni dell'Alto Jonio ha scritto

Ignobile episodio di intimidazione al sindaco di Cassano Ionio Gianni Papasso

Grave e ignobile episodio di intimidazione al sindaco di Cassano Ionio Gianni Papasso: ignoti hanno imbrattato nel locale cimitero la lapide del suo defunto genitore. Unanime condanna del vile gesto da parte di tutta la cittadinanza e grande solidarietà da parte di cittadini, forze politiche, istituzioni, amici, ai quali ci associamo.



Per Confronti

Non possiamo fare a meno di mettere da parte gli articoli e i comunicati stampa che pervengono in Redazione e che non tengono conto della nostra "preghiera". Ma ribadiamo che non abbiamo solo bisogno di articoli. Non accettiamo i pezzi che ci fanno perdere tempo nell'impaginazione del giornale. Ricordiamo che i dattiloscritti non devono superare la cartella e mezza; i più lunghi devono essere annunciati almeno una settimana prima di andare in tipografia; le poesie non devono superare i venti versi. Usare carattere times new roman e corpo 12 (e non i furbeschi 11 e 10!). Continueremo a cestinare i messaggi non firmati. Grazie.

Tribuna libera

FACCIAMO UN PO' DI CHIAREZZA SUL MEGALOTTO 3 DELLA S.S. 106 JONICA

di Rita Tagliati

Il problema nasce agli inizi degli anni 2000 con la decisione della UE di attivare il corridoio mediterraneo. Occorre pertanto che l'esistente 106 Jonica realizzata negli anni '30 del 1900 da Taranto a Reggio Calabria, già in parte ammodernata con varianti a due larghe corsie al di fuori dei centri abitati (come in molti tratti nei 38 km interessanti il Megalotto 3 tra Roseto Capo Spulico e Sibari, venga realizzata con 4 corsie di dimensioni leggermente più ampie e con una maggiore ampiezza anche dello spartitraffico (nuove norme UE).

Nei lavori preparatori all'ammodernamento della SS 106 jonica, l'Anas (anno 2006) ipotizza tre possibili soluzioni per il tratto in questione: -un'ipotesi arretrata a monte tutta ex novo dietro gli abitati costieri e dietro le prime colline, ovviamente più costosa. -un raddoppio semplice della esistente superstrada 106 ovvero dei tratti della vecchia 106 e infine -una terza soluzione in un certo senso di compromesso tra la prima e la seconda soluzione: un tracciato mediano.

La scelta cade su quest'ultimo tracciato mediano caratterizzato da gallerie profonde per salvaguardare i territori delle terrazze che si affacciano sul mare tutte protette da vincolo paesaggistico, nonché con viadotti sui torrenti (di cui due protetti da vincolo ambientale europeo (SIC - Rete Natura 2000), con altezze medie che non superano i 20 metri.

Le delibere Cipe che finanziano (mai del tutto) il costo del progetto preliminare redatto da Anas spa, sono la n. 103/2007 (che approva il progetto preliminare e assegna 3 diversi contributi, condizionando il primo agli altri 2 e stabilendo 2 lotti funzionali che non coprono l'intero percorso), la n. 30/2008 (che finanzia il residuo mancante) e la n. 88/2011 che prende atto del venir meno di due dei 3 finanziamenti previsti dalla delibera 103/2007 e, svincolandone e confermandone il primo, stabilisce quindi che il totale dei contributi concessi ammonta a 969,40 milioni di euro, determinandone nuovi diversi lotti funzionali).

La gara sul progetto preliminare (costo progetto preliminare Anas € 1,235 Miliardi, importo a gara per lavori 864,250 M€) è stata esperita nel 2010 ed aggiudicata in via definitiva a fine 2011 all'ATI Astaldi-Impregilo (poi costituite in consorzio Sirjo scpa), con un ribasso d'asta del 18,75% che ha portato il valore del progetto a poco meno di 800 milioni per lavori, somme a disposizione 370,5 M€. Valore totale 1.161 M€.

In data 15 febbraio 2012 ANAS SpA stipula il contratto con il contraente generale relativa all'intero megalotto 3 della S.S. 106 Jonica (condizionandone poi l'esecuzione ai finanziamenti effettivi), dall'innesto con la SS 534 (Km 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km 400+000). L'intervento è così suddiviso: Primo Stralcio 1° parte - dal Km 0+000 al Km 9+800. Primo Stralcio 2° parte - dal Km 9+800 al Km 18+500. Secondo stralcio dal Km 18+500 al Km 31+500. Primo stralcio 3° parte - dal Km 31+500 al Km 38+000.

Secondo classificato nella gara risulta il Consorzio CCC, capitanato dalla CMC (Cooperativa Muratori e cementieri di Ravenna). Pochi mesi dopo l'aggiudicazione all'ATI Astaldi-Impregilo, l'impresa CMC seconda classificata, con lettera raccomandata all'Anas, lamenta di non aver avuto il richiesto

accesso agli atti e in relazione ad alcune mancanze di requisiti per concorrere alla gara da parte del raggruppamento vincente minacci di ricorrere. Poco tempo dopo una seconda raccomandata della CMC da atto all'Anas di aver avuto l'accesso agli atti che in parte hanno chiarito i dubbi sulla regolarità della gara sulla quale, tuttavia, permangono altri dubbi. La singolare raccomandata termina dichiarando che, tenuto conto, dei buoni rapporti intercorrenti tra la scrivente e l'Anas non si farà ricorso alla Magistratura per una possibile impugnativa.

Subito dopo giunge però un'altra raccomandata all'Anas spedita da una cooperativa facente parte del raggruppamento di imprese rappresentato dalla CMC. In questa raccomandata la scrivente dichiara di volere comunque impugnare l'esito della gara. Stretto giro di posta, peraltro, giunge un'ultima raccomandata della capofila CMC che dichiara che l'Anas non deve tenere in alcun conto la lettera scritta dalla sua consociata. Così scompaiono le concorrenti e viene portato a termine il lavoro per la relazione del progetto definitivo da parte di Sirjo scpa.

Va tuttavia ricordato che nella preparazione del progetto preliminare da parte dell'Anas erano state effettuate le previste indagini geognostiche sullo stato dei terreni e degli strati da attraversare. Nelle zone delle terrazze i sondaggi risultano essere stati effettuati dalla società TECNO-IN di Napoli.

Avuto a fine 2013 da parte del Contraente generale il progetto definitivo, Anas ha attivato le procedure per la predisposizione del vincolo preordinato agli espropri e per la Via depositando gli elaborati nel febbraio 2014. Ci si viene a trovare in una situazione completamente diversa di quella che aveva caratterizzato la gara ed il progetto preliminare che, in qualche modo, si erano fatte carico di diversi vincoli del territorio proponendo gli attraversamenti in galleria profonda delle terrazze. Con sorpresa il progetto definitivo redatto dalla Sirjo presenta modifiche così sostanziali rispetto al preliminare da configurarne effettivamente UN NUOVO PROGETTO: si cambia completamente il tracciato con varianti plano-altimetriche adducendo ragioni afferenti a ritrovamenti di gas e di acque aggressive in profondità che sconsiglierebbero le gallerie ovvero imporrebbero costi maggiori per realizzarle in sicurezza. Il progettista, ovviamente in accordo con Anas spa, "alza la livelletta", spaccando tutte le terrazze coperte da vincolo paesaggistico da Roseto a Trebisacce con un percorso della nuova superstrada in trincea. Inoltre il nuovo livello della strada comporta un aumento in altezza di viadotti anche sui torrenti protetti dai 20 metri del progetto preliminare ad oltre 110 metri di quello definitivo.

Questa soluzione aveva trovato un fortissimo sostegno da parte sia dell'Assessore regionale ai Lavori Pubblici dell'epoca Gentile nonché di suo fratello il senatore ma anche e soprattutto dal Ministro Lupi e dal responsabile del Ministero delle Infrastrutture dell'epoca Dr. Incalza. In occasione delle elezioni amministrative del 2014 in un pubblico convegno a Cosenza

Continua a pag. 3

Confronti

Mensile di attualità, politica e cultura dell'Alto Jonio

Direttore Responsabile
Pino La Rocca

Direttore
Vincenzo Filardi

Redazione:

Giuseppe Rizzo (Settore cultura)
Ettore Angiò (Fotografia e cultura)
Mario Chiatto
Pasquale Corbo
Giuseppe Corigliano
Nicola Franchino
Franco Lacanna
Francesco Carlomagno
Lorenzo Gugliotti
Franco Lofrano
Rosario Sanginetto
Nardino Troiano

Stampa: Tipolitografia Jonica - Trebisacce

Indirizzo Confronti

Recapito Redazione - Via Lutri, 99; Pino La Rocca: laroccagiu@libero.it; Giuseppe Rizzo: g.rizzo43@alice.it

Trebisacce (Cs)

La responsabilità delle opinioni espresse è degli autori

Reg. Trib. Castrovillari n. 3/2004 del 16/12/2004



DALLA PAGINA PRECEDENTE DALLA PAGINA PRECEDENTE DALLA PAGINA PRECEDENTE DALLA PAGINA PRECEDENTE

Tribuna libera

FACCIAMO UN PO' DI CHIAREZZA SUL MEGALOTTO 3 DELLA S.S. 106 JONICA

con la presenza anche della stampa e dei Sindaci il Ministro Lupi si impegnò ad una rapida approvazione di questo progetto e l'assessore Gentile ne perorò la causa, accusando un Comitato cittadini che nel frattempo si era costituito di averlo ostacolato per interessi dei proprietari "latifondisti". Le successive note vicende giudiziarie portarono alla nomina di un nuovo Ministro, all'incriminazione di Incalza, ed alla nomina di un nuovo Consiglio dell'Anas.

Nei 60 giorni di tempo concessi per le osservazioni del pubblico in procedura Via, i Ministeri Ambiente e Beni culturali ricevevano oltre 350 osservazioni.

I Ministeri Ambiente e Beni culturali, prima di emettere il parere sull'ottemperanza alle prescrizioni date sul progetto preliminare e sulla compatibilità ambientale delle varianti sostanziali proposte, il 15 aprile 2014 chiedono una serie di integrazioni. Cui Anas risponde praticamente con una nuova stesura del progetto, dopo diversi incontri con i Ministeri interessati, con il Contraente generale e al termine di una Conferenza dei servizi iniziata in luglio 2014 e terminata in agosto 2014. Il costo del progetto definitivo, pur avendo rinunciato alle gallerie profonde, arriva a superare il valore del progetto preliminare e arriva a quasi 1,5 miliardi di Euro.

La presentazione di questo progetto definitivo corredato di richieste di opere compensative da parte dei Sindaci che vanno ben al di là delle spettanze finanziarie spettanti ai diversi Comuni anche per l'ubicazione delle stesse spesso collocate in zone che non subiscono alcun danno ambientale per effetto della nuova strada, ne impone una nuova pubblicazione e una nuova Via, provocando la presentazione di ulteriori centinaia di osservazioni da parte di cittadini, associazioni e comitati interessati, la presentazione di un esposto indirizzato ad Enti ed Autorità, un esposto alle Procure della Corte dei Conti, oltre che una diffida legale al Cipe dall'approvare il progetto -già trattato in un incontro pre-Cipe- da parte di alcuni interessati che denunciano lo spreco di territorio fertile, lo spreco del denaro pubblico per la violenza a territori protetti dalla Costituzione Italiana e dalle normative europee.

Ma quel progetto non andrà mai al Cipe. Le prime dichiarazioni del nuovo Ministro Infrastrutture e trasporti On. Graziano Delrio e del nuovo Presidente dell'Anas Armani sembrano all'inizio voler portare in via generale a enunciazioni di buon senso, volte al risparmio di costi, alla lotta agli sprechi di risorse e territorio, recupero dell'esistente e migliori manutenzioni. Il contrario della linea seguita dai loro predecessori, sotto l'influsso dei soldi pubblici che non finivano mai e che dovevano generare guadagni sempre maggiori per gli operatori.

Cambia il Codice Appalti e ha termine l'esperienza della Legge Obiettivo e del Contraente generale controllore-controllato. Nuove norme del 2015 -inserite nel nuovo Codice appalti- impongono che il progetto definitivo debba essere esaminato anche dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, cui viene inviato il progetto dell'agosto 2014, corredato delle prescrizioni emesse a conclusione della Via dai Ministeri Ambiente (ottobre 2014) e Beni culturali (dicembre



2014). Il Consiglio Sup. LL.PP. emette il 15 luglio 2016 una delibera della sua Assemblea plenaria disapprovando gran parte delle soluzioni progettuali e suggerendo molti cambiamenti, soprattutto sul tracciato da Trebisacce a Roseto.

Il 10 agosto 2016 il Cipe, su proposta del MIT, adotta la delibera n. 41 che approva il progetto definitivo di un solo primo stralcio (dall'innesto a Doria con il Megalotto 4 Firmo-Sibari, fino a Trebisacce, cioè la parte pianeggiante con prescrizioni applicabili e pressoché benevola considerazione del Cons. Sup. LL.PP.) per un costo di 273 milioni di Euro, sottoponendo tuttavia la redazione del progetto esecutivo e l'inizio dei lavori, all'approvazione del secondo tratto collinare fino a Roseto, che deve avvenire entro 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della delibera Cipe n. 41/2016, dopo i necessari adeguamenti in adesione alla delibera del Consiglio Sup. LL. PP.

Il Ministero delle Infrastrutture incomincia un delicato lavoro di revisione del progetto soprattutto per il secondo tratto, sia dal punto di vista tecnico per provare a contemperare le contrastanti prescrizioni di Ambiente, Beni culturali e Cons. Sup. LL. PP., sia dal punto di vista finanziario, dato che non ci sono risorse aggiuntive ai già assegnati 969,40 Milioni di euro. La delibera Cipe n. 41 del 10 agosto 2016 viene formalizzata, supera il vaglio del ministero Economia e Finanze, ma si blocca alla Corte dei Conti, che a fine gennaio 2017 comunica al Mit una serie di rilievi chiedendo risposta entro 20 giorni.

Il MIT, incapace di fornire risposte perché nel frattempo la sua revisione sul progetto definitivo del secondo stralcio perderebbe la compatibilità ambientale secondo i pareri obbligatori dei Ministeri Ambiente e Beni culturali, per aver introdotto i criteri imposti dal Cons. Sup. LL. PP., ritira la delibera dal vaglio di legittimità della Corte dei Conti. Si interrompe così l'iter della delibera Cipe n. 41/2016, per i nodi relativi alla progettazione del tratto collinare.

I rilievi della Corte dei Conti riguardano principalmente l'assenza del quadro economico del secondo tratto di cui non è pronta una stesura definitiva e quindi la non certezza sul costo complessivo dell'opera; il rapporto di subordinazione fra primo e secondo tratto che interessa anche il rinnovo del vincolo preordinato all'esproprio: l'insufficienza dei 60 giorni fissati per l'approvazione del progetto definitivo relativo al secondo tratto- Esso è in alto mare per i contrasti fra enti deputati all'emissione di pareri obbligatori, per l'impossibilità del Mit di trovare un compromesso accettabile anche sotto il profilo del costo, sempre fermi restando i soli 969,40 milioni

di euro complessivi concessi dal Cipe.

È difficile immaginare che i problemi si risolvano, anche perché le revisioni già praticate dal Mit -sempreché inaccettabili da ministeri Ambiente e Beni culturali- hanno finora fortemente inciso sulle opere inserite per richieste dei Comuni (quelle considerate impropriamente "compensative"), sulla diminuzione delle gallerie artificiali che tornerebbero ad essere trincee a cielo aperto in aree protette da vincolo paesaggistico e sulla rinuncia a demolire i viadotti che Anas e Sirjo scpa considerano da rottamare e che resterebbero come ecomostri perenni e abbandonati, insieme al tracciato della E90 esistente.

In tutto questo periodo il comportamento dei Sindaci in riunioni fiume che si sono tenute per lo più a Roma hanno visto una posizione di questi ultimi in qualche caso piuttosto critiche nei confronti di questo tracciato ma in definitiva con una adesione condizionata, (almeno le loro dichiarazioni) dalla richiesta di opere compensative che come accennato travalicavano abbondantemente sia le disponibilità che i territori in cui realizzarle.

Tuttavia i fautori di quel tracciato costoso, devastante, difficile, ecc.. in particolare l'Assessore regionale Gentile ed il fratello senatore nel frattempo divenuto sottosegretario all'economia, in collegamento con alcuni sindaci "scatenati" dal desiderio di avere l'uscita di questa specie di autostrada più vicina al proprio paese, hanno avuto modo di insistere fino a convincere il MIT e il Cipe ad adottare la delibera n. 41 del 10 agosto, che approva il progetto definitivo del solo tratto pianeggiante.

In tutto questo periodo sono anche da registrare e ricordare posizioni e dichiarazioni di autorevoli personalità tecniche (Prof. Gattuso titolare cattedra trasporti dell'Università di Reggio Calabria) che riaffermano L'ASSOLUTA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE SU ALMENO I DUE TERZI DEL MACRO LOTTO n. 3 una seconda doppia corsia da affiancare all'esistente ss 106, senza turbare durante i lavori l'attuale circolazione, per passare, una volta realizzata e resa fruibile la nuova opera, all'adeguamento dell'esistente secondo le norme tecniche europee (larghezza, spartitraffico, ecc.). La riqualificazione della SS 106 fa parte, con tipologia "cohomprehensive network",

delle reti infrastrutturali europee TEN-T, la cui attuazione è prevista nel periodo di programmazione 2014-2020.

I vantaggi della soluzione del semplice raddoppio dell'esistente -modificando il tracciato con apposite gallerie solo per bypassare gli abitati di Trebisacce, Amendolara e Roseto- sono stati ribaditi fin dall'inizio da parte di molti cittadini, di comitati ed associazioni: la spesa sarebbe ridotta, i lavori durerebbero meno, si farebbe lavorare in prevalenza manodopera locale perché le opere sarebbero meno complesse e meno necessitanti di mezzi e maestranze specializzate, i viadotti sui torrenti sarebbero più bassi. Si lascerebbe inalterata la fascia retrostante a monte, in gran parte protetta da vincoli ambientali e paesaggistici. Il metanodotto potrebbe restare dov'è. Gli espropri sarebbero ridotti moltissimo. Ministeri Ambiente e Beni culturali potrebbero prescrizioni limitate. Consiglio superiore dei lavori pubblici riscontrerebbe maggiore adesione a suoi orientamenti. La cementificazione sarebbe ridotta e a carico di zone già dedicate alle infrastrutture esistenti. Non resterebbero sul campo rottami perenni, privi di risorse per la loro riqualificazione verso diversi usi.

Appare oltremodo assurdo che si possa parlare, come si è fatto nel corso di incontri e conferenze di servizi, di rottamazione dell'attuale strada costruita appena a fine anni '60 tenuto conto che esistono ancora sul medesimo tracciato strade costruite dagli antichi romani come la Via Appia!! Comunque a smentire l'ostinazione di fare a tutti i costi nuovi tracciati, basterebbe vedere come nel tratto precedente da Montegiordano a Taranto si sia operato esattamente AMPLIANDO E RADDOPPIANDO i tratti delle superstrade preesistenti. Ma c'è di più: il tratto successivo al macrolotto 3 (il megalotto 4 in corso di costruzione da Sibari a Firmo) è realizzato PROPRIO UTILIZZANDO il preesistente tracciato, ampliandolo e raddoppiandolo.

A conclusione di questa nota, vogliamo invitare i rappresentanti istituzionali (parlamentari nazionali e consiglieri regionali), assenti al dibattito su questi importanti temi che interessano il territorio, ad esclusione di alcuni esponenti del Movimento 5 Stelle e le organizzazioni di protezione dell'ambiente e della natura (solo Italia Nostra ha sempre partecipato) **avvenire a visitare questi 38 km** per rendersi conto di persona come si voglia sacrificare l'unica risorsa per un possibile sviluppo del territorio: questo, mentre ha ricevuto dalla natura incomparabili doni di ambiente, panorami e bellezze naturali, è stato finora "fisicamente affettato" dalla mano umana e dal cemento, per opere pubbliche. Nella breve distanza di un km fra la costa e l'interno, dove troverebbe spazio anche questa nuova necessaria ma devastante (per come progettata) infrastruttura, esistono già: un'infrastruttura FS Jonica costruita a fine 800, una prima strada 106 jonica costruita tra il 1936 ed il 1939, due grandi acquedotti (il Sinni per l'irrigazione e l'Eiano per la potabile), due reti elettriche con tralicci in ferro ad alta tensione. un grande metanodotto che la nuova strada imporrebbe di spostare, per non parlare delle numerose strade comunali, provinciali, locali nonché linee telefoniche ed energia elettrica a normale tensione. **Rita Tagliati**

LAINO MOSAICI
C.so Vittorio Emanuele III, 72/74
87070 ALBIDONA (CS)
ITALIA
www.lainomosaici.it
T: 0039 346 5851523
MAIL: info@lainomosaici.it
P.IVA/VAT: 03191840788

ALTO JONIO

CRISI ECONOMICA E OCCUPAZIONALE

Lo spopolamento delle aree interne

Il fenomeno dello spopolamento delle aree di montagna e di alta collina, "aree interne", si pone da anni per tutta l'Italia. Il fenomeno però si è aggravato negli ultimi anni come possiamo osservare nella tabella che pubblichiamo. Oltre alla natalità che è crollata in generale, nell'Occidente ed in Italia, i piccoli centri dell'interno sono stati "vampirizzati" dai centri urbani maggiori e da quelli di pianura e di marina. Nel nostro comprensorio, l'abbandono delle aree interne si pone ormai in modo drammatico: centri una volta fiorenti, con un'economia viva e popolazione numerosa, si sono immiseriti economicamente e quasi spopolati, privati dei servizi essenziali, trasformandosi in dormitori per lo più per persone anziane, con i giovani quasi scomparsi. E' finita per la crisi generale anche l'emigrazione e con essa le rimesse che integravano e sostenevano l'economia locale. Le cause dell'attuale situazione sono varie, dai cambiamenti della società, alla crisi dell'artigianato, ma prima di tutte la carenza di lavoro e la crisi economica generale. Purtroppo si

è verificata, senza che ce ne rendessimo conto, quanto proposto da Compagna negli anni '50 del '900, di far abbandonare alle popolazioni le zone interne, l'osso, e trasferirle nella pianura, la polpa, cosa che aveva provocato allora una unanime rivolta e rigetto della proposta. L'osso rappresenta più del 70% del territorio della nostra regione: è impensabile pensare di abbandonarlo, di privarlo della presenza dell'uomo. Già con la situazione odierna, col rarefarsi della presenza umana, assistiamo ogni anno, ad ogni pioggia un po' più intensa a tanti danni in montagna, collina e pianura. Il mancato presidio dell'uomo lascia libero corso alle acque piovane che finiscono

col fare solo danni. Danni gravi che si ripetono con monotonia e spesso in eterna emergenza per interventi che non risolvono i problemi in via definitiva, con continue

essere monadi senza porte e senza finestre, con conseguente incomunicabilità, quando non peggio. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti, anche in campo politico. Siamo

Abitanti Alto Jonio

Abitanti Alto Jonio

	1861	2001	2011	Variazioni percentuali
Albidona	1.473	1.734	1463	- 18%
Alessandria del C	1.682	745	530	-28,37
Amendolara	1.446	3.147	3.001	- 4,6
Canna	1.568	869	785	-9,7
Castroregio	1.378	480	345	- 28
Cerchiarà	2.596	1.942	1.467	- 16
Francavilla M.	1.068	3.088	3.025	-2
Montegiordano	1.839	2.144	1.978	- 7, 37
Nocara	1.266	556	422	- 24, 4
Oriolo	3.243	2.944	2.385	- 19,7
Roseto C.S.	1.282	1.759	1.873	+ 6,5
S. Lorenzo B.	2.104	904	746	- 17, 5
Rocca Imp.	1.780	3.352	3.292	- 3,2
Trebisacce	1.475	9.623	8.734	- 3,2
Villapiana	1.000	4.752	5.171	+ 9

Gravi disagi per il dissesto idrogeologico dell'Alto Jonio

Ogni anno, sistematicamente, in inverno, in occasioni di piogge un po' più intense, come ormai accade sempre più spesso, le nostre fiumare si gonfiano a dismisura e i terreni, molti ormai brulli, "partono", incominciano a franare. A Oriolo ed Alessandria, che fino ad oggi avevano avuti i danni più gravi, si sono aggiunti i comuni di Nocara, Canna e Rocca Imperiale. Il torrente Canna gonfiatosi pericolosamente ha eroso gli argini con pericolo di esondazione, rendendo pericoloso il transito sulla fondovalle, strada provinciale n. 150. Il sindaco di Rocca, Ranù, ha emesso un'ordinanza proibendo il transito per evitare danni e pericoli alle persone. Il fatto ha isolato gli abitati di Nocara e Canna, stante anche la non praticabilità della strada comunale Oriolo Canna Nocara Montegiordano, per come segnalato dal sindaco di Canna Panarace, isolando tante aziende agricole e rendendo difficoltosa la frequenza delle scuole superiori a Policoro o a Trebisacce agli studenti. Per de-



nunciare questi fatti si sono riuniti congiuntamente i consigli comunali dei tre comuni a Rocca e all'unanimità hanno deliberato di investire gli enti sovracomunali preposti perché si facciano carico di un intervento tempestivo per la messa in sicurezza del torrente Canna e, conseguentemente, la fondovalle per consentirne il transito in sicurezza. Si chiede anche lo svuotamento del letto del torrente. La delibera verrà inviata alla Provincia, alla Regione, al Ministero dei lavori Pubblici. Al consiglio comunale era presente, dimostrando molta sensibilità, il neo presidente della provincia Iacucci.

Vincenzo Filardi

polemiche e denunce per vere o presunte responsabilità. Bisogna invertire la tendenza, pianificare interventi nel tempo, andare alla radice delle cause. La crisi economica attuale, può trasformarsi in un'opportunità. La mancanza di lavoro ha fatto rientrare qualche giovane nucleo familiare nei paesi d'origine: bisogna fare di tutto per farlo restare e creare opportunità che altri da fuori, in difficoltà, rientrino. Ma perché ciò si verifichi occorre fornire in loco, per una cittadinanza dignitosa, il minimo di servizi: opportunità di lavoro, scuole, assistenza sanitaria, collegamenti. E perché questo si realizzi dobbiamo decidere che cosa vogliamo fare di queste nostre contrade che pure hanno avuto un passato, ma non hanno presente e dovranno, nell'interesse di tutti, avere un futuro. Per prima cosa dovremmo superare il nostro individualismo ed il campanilismo esasperato, per cui ognuno si ritiene più in gamba degli altri e ogni centro una repubblica autonoma. Da soli non si va da nessuna parte. Anche le iniziative che si tentano, turismo montano, paese albergo, ecc. slegati da un piano organico generale, di area più vasta, sovra comunale, quasi mai sortiscono gli effetti sperati. E devono fare squadra soprattutto i nostri amministratori. Qualche anno fa alcuni sindaci avevano iniziato a collaborare, ad affrontare insieme problematiche comuni. Poi ci si è fermati, si è tornati ad

l'unica zona della nostra regione senza un senatore, un deputato, un consigliere regionale, un consigliere provinciale. La rappresentanza territoriale è andata a farsi benedire. Ma essa è importante almeno per far sentire la nostra voce nei consessi che contano. Siamo deboli, perché divisi, anche politicamente. Dobbiamo sforzarci come comprensorio di parlare un'unica lingua, fare un salto di qualità, sacrificando anche il contentino di qualche opera che solletica magari il nostro amor proprio ma non risolve i problemi delle persone che vivono in questo territorio, opere che poi magari non si è neanche in grado di gestire o che restano inutilizzate per mancanza di fruitori. Bisogna chiedere con forza, insieme, finanziamenti che diano vita ad attività produttive nel tempo, che facciano leva sulle peculiarità locali e sulle vocazioni territoriali, agricoltura, allevamenti, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, valorizzando il nostro Parco del Pollino e le sue bellezze, avviando una sinergia mare-monti. Poche zone come la nostra, consentono in pochi chilometri godere mare e montagna. Come Confronti avevamo anticipato nel numero precedente che avremmo iniziato a trattare problemi di carattere generale. Chiediamo a tal proposito collaborazione ai cittadini, agli amministratori, a quanti sono in condizione di dare idee e suggerimenti, e, dopo aver acquisito dati concreti sul campo, di organizzare un seminario con esperti su questa problematica, augurandoci che nel frattempo siano pervenute tante idee, suggerimenti, proposte.

Vincenzo Filardi

Unitrevi snc di Bianchi Alfredo

Dal 1985 Agenzia Generale di Trebisacce

Viale della Libertà 173 Trebisacce (CS)

Tel/Fax: +39 0981-57270 / 500620

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

TREBISACCE e DINTORNI



Il paese in pillole

a cura di Vincenzo Filardi

Ancora un incendio d'auto. Nella notte dell'11 febbraio una *Punto*, con diversi anni sul groppone, ha preso fuoco allarmando un intero quartiere. Il pronto intervento dei nostri Vigili del fuoco ha scongiurato complicazioni e pericoli per le vicine abitazioni.

Altri ignoti piromani hanno distrutto col fuoco due bellissimi esemplari di pino in contrada Pozzicello. Per ricavarci legna, o per offendere Madre Natura?

I premiati al Festival Calabria Danza. Primo posto al Concorso Internazionale *Calabria Danza Festival* tenutosi al teatro *Odeon* di Paola degli allievi categoria seniores dell'Accademia di Danza Tripodina. Le ballerine Elisabetta Basile, Angelica Benedetto, Alessia Felicetti, Erika Laschera, Aurora Leone, Martina Maritato ed il ballerino Alessio Emanuele, hanno conseguito l'ambito premio.

Grafica e comunicazione. L'Istituto Tecnico Fliangieri istituirà un nuovo indirizzo scolastico di grafica e comunicazione. Il nuovo corso risponde alle richieste della moderna società e potrà offrire concrete opportunità di lavoro.

L'Albero della vita. L'Assessorato alle Politiche sociali ha organizzato un convegno-premio per gli Istituti scolastici locali. Sono intervenuti il sindaco Mundo, l'ass. Katia Capraro, Ugo Ferraro, Franco Maurella, Ermelinda Mazzei, Franco e Matilde Lanzino (della Fondazione Roberta Lanzino) e il vescovo di Cassano mons. Francesco Savino.

Per le famiglie economicamente disagiate. Approvato dalla giunta comunale un progetto finalizzato all'inclusione, per venire incontro alle famiglie economicamente svantaggiate o portatrici di disagio sociale. Qualora il progetto dovesse essere finanziato dai fondi europei per l'importo di 1,5 milioni di euro, consentirebbe alle famiglie in stato di necessità secondo particolari parametri di fruire di assistenza in tutto il comprensorio.

Telefonia mobile e adesione al Parco Culturale della Sibaritide. Il consiglio comunale ha deliberato il piano antenne di telefonia mobile. L'assessore Regino nella sua relazione ha dichiarato che nessuna autorizzazione sarà concessa per nuovi impianti vicino a scuole, edifici pubblici, civili abitazioni, e che vecchie e nuove antenne saranno monitorate per controllare che le emissioni di onde elettromagnetiche non superino i parametri stabiliti. Inoltre le antenne potranno essere installate solo su aree pubbliche.

Nello stesso consiglio è stata approvata

una convenzione con la quale il comune ha aderito al "Parco Culturale della Sibaritide". In apertura di seduta è stato ricordato l'avvocato Salvatore Angiò, già amministratore del nostro comune e per diversi anni stimato e apprezzato giudice di pace, da poco scomparso.

480mila euro per l'Amerise. L'assessore Petta ha comunicato che l'Istituto del Credito Sportivo ha accolto positivamente la richiesta di mutuo di 480 mila euro per ammodernare il campo sportivo "G.Amerise".

Barriere architettoniche. Continuando l'opera meritoria di adeguamento strutturale e sismico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'efficienza energetica, nonché la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici comunali, sono stati ottenuti 780.080 euro per il primo padiglione delle scuole elementari "San Giovanni Bosco", nelle quali si è già intervenuti negli altri padiglioni. Un progetto analogo per l'importo di 380 mila euro è stato approntato per la scuola materna "De Amicis" ed un altro progetto per 805.960 euro per la scuola "Sandro Pertini" di TrebisacceAlta. Soddisfazione espressa dall'assessore Castrovillari, perché negli ultimi anni si è finalmente messo mano al problema, dopo i gravi incidenti verificatisi in alcune scuole

in Italia. Fino ad oggi si sono investiti circa due milioni di euro. L'assessore ha rivendicato l'attenzione da sempre riservata al mondo della scuola dove si formano i cittadini del domani.

Discoboli. Il 3 di Aprile, alle ore 10,00, presso il salone del Cinema Teatro Gatto l'Amministrazione comunale terrà un incontro su "Insieme per lo sport per l'VIII edizione dei Discoboli.

E' uscito il mensile *La Palestra* di Franco Lofrano. In queste 32 pagine di febbraio 2017 si leggono articoli di cronaca zonale, cultura e sport. Ampi servizi sulle schermaglie politiche per le imminenti elezioni comunali di Trebisacce; acceso dibattito tra gli schieramenti PD (schierato con Mundo), *Trebisacce ideale* e la *Svolta*. *La Palestra* compie nove anni di vita: auguri e buon lavoro.

Il calcio nell'Alto Ionio, ai tempi dell'A.S.D. Trebisacce

L'ultima volta che il Trebisacce disputò il massimo campionato regionale (a girone unico) nelle prime posizioni di classifica, fu nella Stagione Sportiva 1984/85. Per ciò che concerne l'attuale campionato si potrebbe affermare che si è verificato qualcosa di simile.

I sostenitori giallo-rossi, che hanno

pravvenute le due sconfitte a tavolino, attualmente sarebbe terza); esordio di giovani calciatori trebisaccesi, nelle fila della prima squadra; costi di bilancio ridotti, rispetto alle precedenti stagioni sportive.

Il campionato 2016/17 verrà ricordato anche per la diretta televisiva regionale, trasmessa sulle frequenze di



seguito con entusiasmo la squadra (versione 2016/17) devono esprimere gratitudine agli associati ed ai consiglieri dell'A. S. D. Trebisacce. Ai primi per aver attuato gli esborsi finanziari; agli altri per essersi assunti le responsabilità di circostanza.

Dal punto di vista calcistico, il paragone con il Trebisacce del Presidente Tinelli, di mister Vergazzola e dei vari Presta, Cerchiara, Russo, Petrone, Gentile, De Giovanni, Ferraro e Malatacca è stato possibile grazie all'intenso lavoro che, il tecnico Serafino Malucchi, ha impartito ai suoi calciatori, durante gli allenamenti. Inoltre l'allenatore è da lodare sotto l'aspetto di direttore sportivo, per aver contribuito attivamente a comporre la rosa giocatori 2016-17 ed è da elogiare sotto l'aspetto psicologico, per aver originato armonia nello spogliatoio.

La gestione dell'ASD, è stata esaltata dagli addetti ai lavori: attualmente quarta, nel campionato di Eccellenza (evidenziando che, se non fossero so-

Calabria TV, in occasione della partita Trebisacce-Locri. Primato storico per il campo sportivo Giuseppe Amerise e per la ridente cittadina ionica.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Trebisacce, nella stagione calcistica in corso, si è distinta anche per aver vinto il Girone A, della fase regionale, del Campionato Juniores. Segno che la politica del Consiglio Direttivo è incentrata sulla socializzazione dei giovani e sulla loro formazione calcistica.

Considerata da sempre l'università del calcio dilettantistico calabrese, Trebisacce è diventata una piazza ambita da molti giocatori, desiderosi di emergere nel panorama calcistico regionale. L'ambiente cittadino è ideale per raggiungere il giusto equilibrio fisico e mentale degli atleti, i quali accettano volentieri l'alloggio stagionale: esistono i presupposti di un sano ambiente sportivo e le giuste pressioni mediatico sociali per offrire brillanti prestazioni.

Danilo Pili

LAUREA

Il 14 febbraio presso l'Università di Perugia si è laureata in Biotecnologia la giovanissima Mariella Lateano discutendo la tesi: "Studio filogenetico della popolazione umbra attraverso l'analisi dei genomi mitocondriali". Relatrice la dottoressa Hovirag Lancioni. Auguri alla neodottrissa, ai genitori Lucia Canciello e Salvatore Lateano e ai nonni.




LIZZANO
Edilizia-Ferramenta-Cereali

Via P. Umberto N°52 - 87070 Albidona (CS)
Tel. e Fax: 098152417 Cell. 3487529095
P.lva: 01612900785 - C.f. LZZFNC62S23A160U
lizzanofrancesco@hotmail.it


TREBISACCE VIA PRIMA PIANA n.6
TEL.0981507372-3392646326
EMAIL: SCUOLAGUIDANAPOLI@LIBERO.IT

TREBISACCE E DINTORNI



Insediate la nuova Amministrazione provinciale di Cosenza



Insediate il nuovo presidente della nostra provincia, con l'elezione indiretta. E' Franco Iacucci, sindaco di Aiello Calabro, che nel suo discorso d'insediamento ha criticato i tanti tagli del Governo ai finanziamenti delle province e dei comuni. La provincia di Cosenza, una delle più vaste d'Italia, con le tante strade da curare, le 123 scuole superiori e i 472 dipendenti, sarà certamente in affanno per assicurare una seria manutenzione dell'esistente. Tra l'altro molti comuni, in difficoltà economica, sono in debito di ben 5 milioni di euro con la provincia per la quota sulla tassa rifiuti. La Provincia avendo sfiorato il plafond dell'anticipazione di tesoreria nelle ultime travagliate vicende politiche della transizione, potrebbe nell'immediato trovarsi in difficoltà nel provvedere al pagamento degli stipendi ai dipendenti. Il presidente Iacucci ha concluso che a breve la situazione dovrebbe normalizzarsi, che la provincia sarà la casa dei comuni, perché sarà sempre vicino ai loro bisogni e d'esigenze. Non ancora nominato il vice presidente e assegnate le deleghe.

(V.Filardi)



COKITO SRL
Viale dell'Industria snc, Loc Pagliara
87075 Trebisacce CS - ITALY
C.F. e P.IVA IT-02649420789

tel e fax +39 0981 500815
mob +39 347 7568183
punto vendita: +39 0981 51030
e-mail: info@cokitocaffe.it

www.cokitocaffe.it

Lettere

Una precisazione sul Premio Pontile

Gentile Direttore,
con riferimento agli articoli da voi pubblicati nel numero di ottobre dal titolo "Un abbandono che si ripete?" e "Il premio Bastione ai figli di Trebisacce e della Calabria" entrambi alla pagina 10, siamo costretti a farle notare alcune gravi imprecisioni nonché mancanze da parte degli estensori degli articoli stessi che sembra abbiano racimolato informazioni qua e là "per sentito dire". Nel primo articolo non vengono menzionati né l'associazione organizzatrice, "Il Pontile", né tantomeno il vincitore del premio, Francesco Bottone caporedattore del "Eco del Molise", presente alla serata (così come negli anni passati lo erano stati Paolo Viana, giornalista dell'Avvenire della redazione di Milano e la redazione di "Striscia la Notizia" oltre che il nostro Franco Maurella).

Nel secondo articolo, invece, che riguarda un altro evento svoltosi in altra data, vengono erroneamente inseriti riferimenti ai riconoscimenti

dati durante lo svolgimento della serata finale del Premio Nazionale Giornalistico "Il Pontile", che sono anch'essi parte essenziale del premio, come ad esempio quello riconosciuto ad un figlio di Trebisacce, Antonino CATERA, deceduto in servizio per il Quotidiano, esattamente 10 anni fa, durante un consiglio comunale e al quale è intitolata l'aula del Consiglio Comunale di Cosenza; tutto ciò dà chiaramente l'impressione di poca attenzione al proprio lavoro e ad un evento che si svolge con successo da ormai tre anni con la partecipazione di relatori di chiara fama e importanza, e con vincitori giornalisti professionisti nazionali, che hanno scritto su temi importanti da noi proposti di anno in anno e che, grazie a questo premio, si sono interessati al nostro territorio.

Tanto ci premeva chiarire affinché ci possa essere in futuro una informa-

zione esaustiva e più precisa sugli eventi che si svolgono nella nostra cittadina, auspicandoci una partecipazione anche da parte di Confronti che pure ogni anno tentiamo di coinvolgere e che nella prima edizione ha anche ottenuto il riconoscimento da parte nostra nella categoria 'stampa locale'.

Il Direttivo
Associazione Culturale Il Pontile

Chiedo scusa all'Associazione per le imprecisioni. Purtroppo, in particolare nel periodo estivo, le manifestazioni sono tante e non possiamo presenziarle tutte. Poi, essendo lo spazio tiranno, avevo pensato che non sarebbe stato un dramma accorpate due pezzi quasi simili. Cercherò di evitare in futuro che ciò accada.

Vincenzo Filardi

Anche a Trebisacce una panchina rossa contro la violenza sulle donne

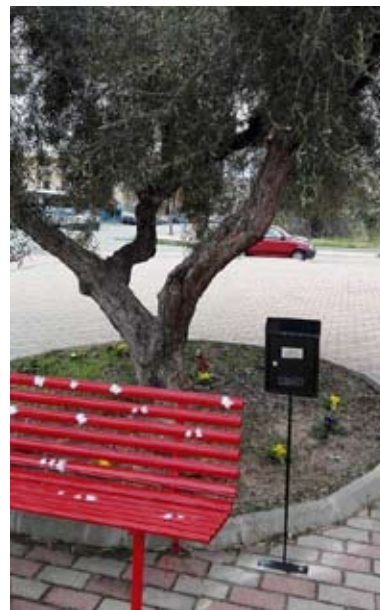
Patrizia E. Mortati

Nell'ambito della ricorrenza della giornata internazionale della donna, l'otto marzo, a Trebisacce ha avuto luogo l'installazione di una panchina rossa.

Titolo dell'iniziativa "Una panchina rossa per dire NO alla violenza sulle donne" volta alla sensibilizzazione di un problema drammaticamente diffuso. Dati statistici parlano di quasi 1.750 casi di femminicidio in Italia negli ultimi 10 anni. 1.750 donne uccise da chi diceva di amarle, da mariti, fidanzati, ex. Ma anche da altri membri della famiglia. Questo termine, femminicidio, entrato in maniera prepotente nel linguaggio comune, porta l'attenzione su questioni delicate di violenza, sopruso, maltrattamenti a discapito della donna. La panchina rossa installata a Trebisacce, donata dal Comune, segue la scia di altre panchine rosse già presenti in Italia, tutte a simbolo della stessa causa. Nello specifico quella Trebisaccese è stata dedicata alla memoria di Maddalena Agrelli e della piccola Jennifer, una mamma e la sua bambina, figlie della nostra terra, strappate via alla vita da chi diceva di amarle. Questa manifestazione è un completamento dell'installazione d'arte avuta il 25 novembre 2013 (giornata internazionale contro le violenze sulle donne) intitolata "Messaggi d'arte" presso la piazza Alfredo Lutri in Trebisacce, anche allora furono allestiti simboli forti a ricordo di queste sfortunate donne e fu donata una targa ricordo alla famiglia.

Affianco alla panchina è stata installata una cassetta postale in cui chiunque può lasciare un biglietto, una lettera, un disegno. I pensieri, alla fine, verranno raccolti e pubblicati.

L'installazione, fortemente voluta da



Rossella Falabella, vicepresidente dell'Associazione Picard "Davide Aino e che ha visto la costante collaborazione della presidente dell'associazione Loredana Aino e della socia Patrizia Mortati, è stata effettuata nella piazza accanto al liceo Scientifico e Classico, proprio di fronte la Chiesa "San Vincenzo Ferrer". Il luogo non è stato scelto a caso. Vicino al liceo per sensibilizzare i ragazzi sull'argomento violenza e per far loro conoscere la storia di Maddalena e Jennifer. La panchina ha alle sue spalle un ulivo, guardandolo da lontano sembra un cuore, perché in fondo l'amore dovrebbe essere la salvezza di tutto. Intorno sono stati piantati dei fiori. Le piante se accudite, innaffiate, amate diventano bellissime,

altrimenti appassiscono. Così come le donne: se amate, rispettate, vivono una vita serena, sana, piena. I diversi colori simboleggiano le diverse razze, culture. I diversi tipi di femminilità stessa.

E la sensibilizzazione continua anche su Facebook. Grazie all'hashtag #panchina-rossatrebisacce sarà possibile condividere foto, selfie e pensieri inerenti alla panchina e per ricordare le due vittime.

All'inaugurazione, oltre ai membri stessi dell'associazione, sono intervenuti: Il sindaco, avv. Franco Mundo, il vicesindaco, avv. Andrea Petta, la famiglia Agrelli, Emilio Panio, la prof.ssa Concetta Cardamone.

DEFUNTI

Nello scorso mese sono venuti a mancare Mario Principato, Vincenzo Pinelli, Maria Ferrara, Pietro Gaeta, Vittoria CATERA, Clelia Santina Anna Falbo, Teresina Rago, Rosa Larocca, Emma Rita Marino, Nicola Petta, Francesco Raciti, Rocco Pignanelli, Salvatore Angiò. Vive condoglianze da parte della nostra Redazione di Confronti.

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari Carmela La Vitola vedova Aino, donna e madre esemplare, una vita dedicata alla famiglia ai figli Leonardo, Loredana, Maria Pia, Brigida. Al genero dr Bruno Romanelli, ai parenti tutti sentite condoglianze.

ALTO JONIO



Per i nostri paesi

S. LORENZO BELLIZZI. Sarà affettuosamente ricordato, nella Casa Parco del rione Sgrotto, il giovane Pietro Cersosimo, deceduto in un triste evento dello scorso mese di gennaio. Gli amici lo annunciano con un manifesto a colori: "Canteremo ancora più forte". E canteranno Francesco Agrelli, Davide Le Voci, Giuseppe Santagada e Katia Cataldi.

ALBIDONA. C'è un palese malcontento nel paese: la realizzazione del "Volo dell'Angelo" detto anche "Parco Avventura e la teleferica zipline" di Albidona, ritarderà la sua funzione di attrazione turistica perché è stato posto sotto sequestro preventivo dal Tribunale di Castrovillari. Tutto a causa di una denuncia di un'Impresa edile che aveva partecipato all'appalto. Secondo la detta denuncia, ci sarebbero irregolarità (terreno franoso e fili di alta tensione?). Con quest'opera si prospettava un rilancio turistico che poteva servire all'economia del paese. Pare che per questa ragione, il sindaco Filomena Di Palma si sia costituita parte civile.

AMENDOLARA. Continua il braccio di ferro tra la prefettura e il sindaco Ciminelli sul problema dei migranti. Il Tar Calabria ha dato ragione al sindaco e ha respinto il ricorso presentato dalla ditta che ospita i migranti. Il sindaco ha emesso ordinanze di sgombero dell'hotel Grillo per irregolarità edilizie e mancanza del certificato di agibilità, motivazioni accettate in toto dal Tar, che non ha concesso la sospensiva richiesta. Il comune intende, e si sta attivando a tal fine, ospitare un centro Sprar.

ROSETO CAPO SPULICO. Il comune si è attivato per la nascita del "Parco Culturale della Sibaritide", per avviare iniziative che favoriscano lo sviluppo del comprensorio. Già il 22 luglio scorso il comune aveva ospitato un seminario per avviare la progettazione del Mibact, con la partecipazione di Vincenzo Santoro, responsabile cultura e turismo Anci, Leonardo Nardella, segretario regionale per la Basilicata per il Mibact, Adele Bonofiglio, direttrice del Museo Nazionale della Sibaritide, ai quali va il ringraziamento del territorio espresso dal sindaco Mazzia. Il Parco Culturale della Sibaritide è stato inserito tra i 19 progetti da finanziare con fondi europei nel piano Mibact.

--Considerata la grave crisi occupazionale, in particolare giovanile, che angustia l'Italia tutta ed in particolare

la Calabria e la nostra zona, l'amministrazione comunale, al fine di fornire un'utile informativa, ha organizzato un convegno ad hoc, nei locali dell'antico granaio. Vi hanno partecipato il sindaco Rosanna Mazzia, Caterina Nano, per la Regione Calabria, Antonino Mungo, del Centro per l'impiego, Franco D'Urso, direttore del GAL Alto Jonio, Antonio Schiavelli, del Distretto agroalimentare di qualità, Vincenzo Marino, presidente del consorzio del Limone IGP di Rocca Imperiale. Tema del convegno "Piano

a cura di Vincenzo Filardi

locale per il lavoro Neos Pol. **NOCARA.** L'idea del sindaco Trebisacce di ospitare una sede Sprar è stata bocciata da un'assemblea di cittadini convocata per decidere sulla sua opportunità. L'iniziativa ha provocato polemiche col sindaco che ricordava l'emigrazione dei nocaresi nel secolo scorso e con Antonietta Pandolfi, consigliere d'opposizione, che citava le condizioni sub umane alle quali i nostri compatrioti erano costretti a subire nelle Americhe. Forse non ci rendiamo conto che solo i turisti si trovano bene a recarsi in altri paesi. Chi lascia la propria terra mettendo in pericolo la propria vita non lo fa certamente a cuor leggero.

SINISTRA ITALIANA. Il coordinatore di Sinistra Italiana di Amendolara, Mario Grisolia, mentre annuncia la nascita di questo Partito della Sinistra a Rimini, scrive: "Deve essere un soggetto politico più utile agli altri che a se stesso, con programmi e valori radicali come radicali sono i problemi del nostro tempo. Rivendichiamo autonomia nell'azione politica, sociale e ideale per incidere sulla vita concreta delle persone, per un cambiamento della società, per una riforma intellettuale e morale".

FRANCESCO AGRELLI

Inizierà una collaborazione con la casa discografica Rusty Records

Del giovane Francesco Agrelli abbiamo scritto già qualcosa. Nel recente Festival di Sanremo è stato invitato a suonare sulla passerella Sanremo Unlimited, perché era risultato tra le 21 migliori realtà emergenti della nuova canzone.

Si è esibito il 9 Febbraio al Palafiori della stessa città della canzone, sede delle varie radio e trasmissioni televisive. Ad ascoltarlo c'erano tra i più autorevoli produttori italiani tra cui il produttore di Ligabue, il quale è rimasto molto entusiasta della canzone "PAYRARA" scritta da Francesco. L'esibizione è andata su Sky. Ora,



inizierà una collaborazione con la casa discografica Rusty Records; il produttore artistico della stessa casa discografica dopo averlo ascoltato l'ha definito un "pazzo geniale".

Corriere di Villapiana

Per rispondere alle numerose critiche mossegli, Lo Giudice, amministratore della Bsv, ha indetto una conferenza stampa nella quale ha precisato:

Per quanto riguarda il ritardato pagamento dei salari degli operai ed il tfr di alcuni stagionali è dipeso da un inconveniente tecnico nella comunicazione dei dati telematici con la banca-tesoriere, cosa avvenuta anche per altri enti che hanno lo stesso tesoriere;

per quel che riguarda la fornitura di documentazione, essa è stata in parte fornita, ed in parte è in approntamento da parte degli uffici. Lo Giudice ha aggiunto che la Bsv è una società pubblica ed i consiglieri comunali, se lo desiderano, possono recarsi nella sede della società e visionare la documentazione. Ha infine dichiarato che non si rende un buon servizio alla comunità denigrando gli avversari. Erano presenti alla conferenza stampa Rita Portulano, delegata alla P.I., Vincenzo Lo Giudice, collaboratore, ed il sindaco Paolo Montalti che ha auspicato maggiore rispetto per le istituzioni.

Istituzione liceo musicale. L'amministrazione Montalti ha preso l'iniziativa per istituire un liceo scientifico paritario, non a scopo di lucro, che dovrebbe nascere in contrada Murata, con la collaborazione dell'istituto comprensivo "G.Pascoli" e l'Accademia "G. Mahler" con sede a Trebisacce. Il comune mette a disposizione un edificio di circa 250 mq per aule e uffici. L'iniziativa non ha trovato il consenso del PD locale, che la ritiene uno spreco, perché non recherebbe alcun vantaggio alla comunità locale, non consentendo negli anni il ritorno economico della somma investita per il recupero dell'edificio. Il sindaco Montalti, a nome dell'amministrazione, ha fatto presente che l'iniziativa serve alla crescita culturale della comunità e offre ai giovani l'opportunità di sfruttare i propri talenti. Il sindaco stigmatizza il comportamento di

chi è sistematicamente contro "a prescindere".

--Proteste degli automobilisti pendolari per l'autovelox collocato sul rettilineo Villapiana Scalo Francavilla che servirebbe solo a fare cassa. Gli automobilisti protestano anche per la poca visibilità dell'auto della polizia municipale, che viene sistemata in modo che sembra quasi volerla nascondere. Il problema dell'autovelox ormai si pone per tutti i comuni. Non si possono percorrere strade a scorrimento con limiti generalizzati a 50 km orari ed a volte anche inferiori. --Ai furti si aggiungono gli scippi. Un'anziana signora che si godeva il sole davanti al proprio portone è stata avvicinata da due donne che, con la scusa di chiederle informazioni, le hanno strappato un anello, gli orecchini ed un laccetto d'oro, facendo poi perdere le proprie tracce. I carabinieri hanno avviato indagini.

Vincenzo Filardi

TREBISACCE

Si è spentamente cristiano come era vissuto, l'avvocato Salvatore Angiò, già amministratore di



Trebisacce e apprezzato e stimato Giudice di pace per diversi anni. Sposo fedele, padre amorevole, amico sincero, cittadino esemplare, lascia un grande vuoto nella famiglia e nella comunità che numerosa e commossa si è stretta intorno al suo feretro. Dopo la cerimonia religiosa ne ha ricordato la figura l'avvocato Antonio De Luca, amico e compagno di studi all'università. Le nostre più sentite condoglianze alla moglie Lina Miglionico, ai figli Francesco, Giacomo, Anna Franca e ai parenti tutti.

ALTO JONIO



Francavilla Marittima: Un Carnevale "fruttuoso"

L'Istituto Comprensivo statale "Francavilla - Cerchiara", in sede collegiale, ha aderito ad un "Progetto sul

polistirolo decorata con ogni varietà di frutta che ha rappresentato la "ciliegina sulla torta" delle attività



Carnevale" in collaborazione con la Pro loco. I diversi ordini di scuola dei plessi di Francavilla Marittima hanno partecipato con proprie iniziative che non incarnassero solo lo spirito allegro e gioviale del Carnevale ma che racchiudessero una tematica didattica molto più complessa e profonda con un conseguente messaggio educativo da trasmettere.

La Scuola Primaria del Plesso "Silva" ha scelto come tema "la frutta" in relazione al progetto "Frutta nelle scuole" al quale aderisce da alcuni anni, volto ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte degli alunni della Scuola Primaria e a sensibilizzare i genitori sull'importanza di una sana alimentazione. Il tema scelto, quindi, ha promosso nei giovani discendenti l'importanza e le proprietà benefiche della frutta.

I docenti, per dare valenza educativa al messaggio, hanno sviluppato insieme agli alunni diverse attività rendendo affascinante e stimolante l'incontro tra bambini, realtà, colori e immagini per un rapporto sempre più immediato con le cose concrete. Hanno posto le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva, usando il più consapevolmente e correttamente possibile i linguaggi visivi, sonori e corporei. "La creatività è senza dubbio la risorsa umana più importante. Senza creatività non ci sarebbe progresso e ripeteremmo sempre gli stessi schemi" (Edward De Bono).

Per renderli parte attiva del Progetto, gli alunni hanno realizzato un "costume" che rispecchiasse le forme e i colori della frutta.

La sfilata avvenuta il giorno 26 febbraio 2017 è stata arricchita da un ulteriore lavoro: un carro allegorico rappresentativo di tutta la tematica. Sul carro, addobbato con bandierine e palloncini, è stato posto un fantoccio e una torta a tre piani con base di

svolte.

Gli alunni, inoltre, hanno allietato allegramente le vie del paese con canti e balli, precedentemente preparati, coinvolgendo grandi e piccini della piccola comunità di Francavilla e dintorni.

Tale progetto ha coinvolto le famiglie che hanno partecipato attivamente e con entusiasmo alla sfilata.

I docenti della scuola Primaria del plesso "Silva" di Francavilla Marittima

Carnevale ad Alessandria del Carretto

Alessandria conserva gelosamente le proprie tradizioni come pochi comuni della Calabria. Alla festa dell'abete ("a pita"), associa la tradizione del carnevale con delle maschere che non hanno l'eguale nei paesi vicini. Le maschere una bella e una brutta, rappresentano il bene ed il male, rispettivamente la maschera bella e la brutta. Sembra che alle origini si usassero in occasione dei fidanzamenti. Oggi vengono usate solo per il carnevale. L'anno scorso le maschere locali si sono recate in Sardegna a Barbaricino di Mamoiada, dove sembra ci sia una maschera locale che richiama quella brutta. Quest'anno invece ad Alessandria sono state ospitate le maschere di Montemarano, provincia di Avellino. Per la chiusura del carnevale sfilate di maschere per le vie del paese, musiche con balli in piazza e assaggi della cucina tradizionale locale.

(V.F.)

S. Lorenzo Bellizzi

Anche a nome di quelli che non sanno dirlo, grazie Dottor Larocca

Il dottor Leonardo Larocca, medico di San Lorenzo Bellizzi dal febbraio 1979, è ufficialmente in pensione dal 12 marzo

tecnicamente ha saputo coniugare bene l'unità della persona, tenendo sempre presente il corpo e la psicologia di ciascuno. Uomo e medico di vasta cultura e di grande umanità ha dato con semplicità e amore. Grazie Dottor Larocca a nome di tutti.

Un augurio al nuovo medico Dott. Francesco Serra, perché incontri anche l'anima di questa comunità semplice e orgogliosa. San Lorenzo è un'oasi di pace e di

bellezza che chiede la sosta e la calma; in compenso dà serenità e pace, anche nelle difficoltà. Auguri Dottore.

Francesco Carlomagno
Red.ne Confronti



2017. Ma, certamente, la sua presenza, la carezza ai bambini e alle persone anziane, il suo affetto e il suo abbraccio per tutti continueranno a esserci. E questo è un conforto. La sua cultura lo fa essere animatore di ogni manifestazione. Poeta, pittore, animo squisito, qualità che fanno di lui un punto fermo e dinamico di riferimento, in ogni senso. La sua generosità è una lezione di umanità per chiunque. Il sanlorenzano, forse, non sempre riesce ad esprimere la sua gratitudine per quanto ha ricevuto di professionalità, di tempo, di generosità, di presenza. Ma nell'intimo del suo cuore dice grazie al Dottor Larocca. Tanti, forse, nella commozione e in silenzio, nell'affetto di persone semplici, vivono il sentimento profondo della gratitudine. Il Dottor Larocca è stato un dono per la Comunità dei Sanlorenzani. Presidente dell'Associazione "Amici di padre Antonio Rugiano" fin dal 1992, anno della dipartita dell'amico parroco, che «conosceva la letizia della comunione - umile per solida cultura - attingeva a fonte d'amore e ne mesceva prodigo». Così l'epigrafe per l'amico che è anche un ritratto. Tante le iniziative promosse nell'ambito dell'Associazione. Non ultima l'incontro con Costantino Faillace, che fece le sue prime conferenze proprio nella sede dell'Associazione e poi un libro scritto insieme e la cura delle memorie *Come figli del vento*. Quando il dottor Larocca arrivò a San Lorenzo era sindaco Domenico Cerchiara e ne nacque subito una profonda amicizia. Uno di quegli incontri che ti segnano la vita. Il primo depliant su San Lorenzo è stato scritto da lui e da Padre Antonio. Per il Dottor Larocca è tempo di nuove prospettive. La creatività troverà più spazio. E San Lorenzo sarà sempre luogo di incontri, di ricerca e di meditazione. Una presenza, che dà, comunque, sicurezza e cura nell'incontro. Egli ha fatto il medico con sapienza e quella relazione, quel rapporto, quel tempo con la persona sofferente ancora continuerà a donarlo, continuerà ad essere medico nella relazione con l'altro, continuerà a lenire la sofferenza con l'ascolto, con la carezza, col sorriso, con l'abbraccio. Ha saputo essere medico del corpo e dell'anima. Nel tempo della

In sogno una fata

Questa notte ho fatto un sogno profondo: ho girato tutto il mondo, accompagnato da una donna vestita d'argento, con occhi grandi e capelli al vento. Le persone erano stupite di questa donna così vestita. La guardavano tutti incantata. Questa donna era una fata. Sul suo viso c'era inciso: Gioia, amore che porto dal Paradiso. Un Angelo sceso dal cielo sulla terra con tanto Amore. Questo è un Angelo del Signore che ci guida in qualsiasi momento e in qualsiasi ora. Mi sveglio e dico: "che sogno bello che ho fatto sono contento e soddisfatto". Quella donna che ho sognato era una fata, questo è un mistero, ma è tutto vero.

Michele Lofrano

FERRAMENTA
MATERIALE DA COSTRUZIONE
SANITARI - COLORI

Leonardo Napoli

Tel. 0981 51863 - 327 4724936
Viale Italia, 2 - 87075 TREBISACCE
P. IVA: 00417500782



LUTTO

Alessandria del C. E' deceduto **Domenico Chiaro**; su *Confronti* scriveva articoli di memoria che intitolava "La mia Alessandria". Le nostre vive condoglianze alla figlia, all genero e ai suoi nipoti.

ALTO JONIO - VARIE



Gazzettino albidonese

A cura del gruppo L'Altra cultura

La "Calata" di Michele Laino: il viaggio a piedi Roma-Albidona

Michele Laino, nato in Albidona ha soggiornato a Roma, dove si recentemente laureato in fisioterapia. E' appassionato di cultura, della storia e delle tradizioni del proprio paese. Ora ha deciso di tornare per sempre nel paese natio, e farà una "cosa" veramente originale: la *Calata*.

Ce la spiega egli stesso: "La Calata sarà una lunga camminata in solitaria e davvero lunga, 690 km circa, da Roma (città dove ho vissuto gli ultimi 8 dei miei 27 anni) ad Albidona (Paese dove sono nato e cresciuto e dove ho deciso di ritornare). Inizierà il 19 Aprile 2017 con partenza da piazza San Pietro, a Roma. L'arrivo è previsto per il 31 Maggio di nuovo a Piazza San Pietro, stavolta ad Albidona, però! Il perché di questo viaggio, in questo modo, lo spiego in un articolo che si può leggere in <http://lascalata.com/.../01/16/genesi-e-significato-de-la-cal-.../>.

Ci tengo a precisare che questo non è solo un viaggio personale bensì un progetto sociale, che nasce oggi e che spero cresca in tutte le sue sfaccettature. Nel frattempo, nei mesi della preparazione, che mi dividono dal 19 Aprile, vado alla scoperta del territorio che ho deciso di riabbracciare! Ci vedremo alla fine di maggio Un abbraccio per tutti !

I nostri defunti



A Crotone è venuto a mancare Ciccio Aurelio nativo di Albidona. Lo ricordano affettuosamente amici e parenti.

Sono deceduti anche Antonio Adduci, n. 1938; esprimiamo le nostre sentite condoglianze alla moglie Caterina Paladino e ai figli Mimma e Vincenzo. E Rocco Mutto; siamo fraternamente vicini ai figli Giuseppe, Andrea e Michele, ai genitori

Giuseppe e Fedela, ai fratelli e sorelle tutti.

Domenica Paladino (La Micca)

Nella *Casa Serena* di Cassano Jonio è morta Domenica Paladino, figlia di Rocco (*Micco*). Era stata accolta in questo ospizio, insieme alla sorella Giuseppina (*Peppina*). Il fratello Vincenzo è morto nell'Ospizio di Aiello Calabro, una ventina d'anni fa. La sfortuna li volle tutti e tre sordomuti, ma erano persone in-



telligenti e affettuose, specie con i vicini di casa. Abitavano nel rione San Salvatore. Domenica resta nel cuore e nel ricordo degli albidonesi non solo per la comune sfortuna della sorelle e del fratello ma anche per quel caloroso abbraccio con Papa Francesco, quando venne a Cassano nel giugno del 2014, che pranzò insieme agli umili di Casa Serena, dove vive ancora Peppina, in condizioni quasi precarie.

I racconti del Raganello U MONAKIDDR'

L'ombra generata dalla fiammella della lucerna a petrolio non era stabile, e sembrava animarsi ad ogni refolo d'aria. Il nonno Giuseppe, "l'affabulatore", racconta storie truculenti, con fantasmi e morti. Presenze diafane di donne bellissime che uscivano dalle tombe per nascondersi dietro le statue di santi nelle nicchie delle chiese per non essere prese da improbabili cacciatori di fantasmi. Io ascoltavo con malcelata sicurezza aspettando con ansia la fine del racconto. Fine che arrivava dopo quattro o cinque serate. Una sera d'inverno accanto al camino acceso, l'affabulatore si mise a raccontare episodi di presenze di streghe e maghi, folletti e lupi mannari, caproni diabolici e fuochi fatui, puledri che galoppavano con le fiamme addosso trascinando rumorose catene. Parlava di donne sapienti che praticavano o scacciavano il malocchio o le "fatture" (non quelle che si portano dal commercialista) e che costruivano amuleti. Lo pregai quella sera affinché mi raccontasse del mitico e misterioso folletto (*u Monakiddr'*) da non confonderlo con il Marranghino). Mi disse che lo vide solo una volta in una casa del centro storico: la *casa Forte*, quella più antica del paese. Si aggirava nelle "vanedde" di San Lorenzo (forse...), di solito al crepuscolo. Indossava un cappuccio e una mantellina rossa con scarpe a punta e calzamaglia anch'esse rosse. Il suo andamento era furtivo e nervoso con scatti repentini e fulminei. Era molto dispettoso e faceva scomparire piccoli oggetti di uso quotidiano, come ditali, rocchetti di filo, forbicette, coltellini, monetine, forcine per capelli, bottoni, tappi di sughero, ecc.. Era il mese di Settembre e cominciavano a vendemmiare, l'annata si presentava ottima. Le uve erano turgide di succo e quindi la qualità e la quantità di vino erano assicurate. Nella *casa Forte* erano già pronti i tini e le botti per ospitare l'abbondante e dolce mosto. C'era trambusto nel seminterrato della casa ed il folletto ne era infastidito. *U Monakiddr'*



non poteva esistere nel rumore e nella confusione, e poi quel via vai di persone con cesti, barili, caraffe, imbuto e ticchettii del torchio lo facevano impazzire. Tutto ciò non poteva durare. Meditava come porre fine a quel bailamme. Alla sera il tino dei dieci quintali era colmo di uva e gli uomini in pantaloncini e calzini danzavano sugli acini e il mosto denso di zuccheri cominciava ad uscire copioso. Durante la notte il tino restò pieno per averlo tappato affinché il vino venisse più forte per la fermentazione ulteriore. Il mattino dopo il padrone della *casa Forte*, scese nella cantina e vide con suo grande rammarico che il mosto era tutto per terra ed il tino era vuoto..... Qualcuno aveva tolto il tappo al tino. Intanto una macchia rossa, furtiva balenò nell'angusto corridoio e scomparve in quella che un tempo era la sala d'armi della *casa Forte*.

Lorenzo Gugliotti

Il santuario di Cerchiara tra i luoghi del cuore

In occasione dell'VIII edizione dei **Luoghi del cuore**, promossa dal Fondo Ambiente Italiano, la Calabria è risultata una delle dieci regioni più votate con 74.268 segnalazioni. Le cinque mete più segnalate sono state Capo Colonna e la Chiesa di Santa Chiara di Crotone, il Santuario di Santa Maria delle Armi, di Cerchiara, la baia di San Nicola Arcella e la Rupe di Tropea. Il riconoscimento dà l'opportunità di accedere a contributi per la loro conservazione e valorizzazione.



(V.F.)



Publicità gratuita

Vizi e Sfizi

Art. da Regalo - Argenteria - Cristalleria
Porcellane - Bomboniere - Intimo

Via Nazionale 106 Villapiana (CS)
Info. 0981 59093 Cell. 3494967055



Gli "Americani" che cercano le patrie degli avi Anna Rago, Vanessa Gan e Joe Kappy



Joe Kappy

Patrizia Paladino è già venuta in Albidona per conoscere il paese e i parenti di suo padre; Vanessa Gan ci chiede se ci sono ancora i parenti di sua madre; ricorda che i suoi bisnonni si chiamavano Pasquale Rizzo e Caterina Abbeduto; invece i suoi nonni erano Michele Rizzo e

10 marzo scorso il Consiglio di Amministrazione dello stesso Circolo ha inaugurato ufficialmente il **MUSEO DELL'IMMIGRANTE ITALIANO**. L'evento si è svolto presso la sede, in via Pasaje Provincias Unidas 353, Città di Buenos Aires.

Anna Rago e Joe Kappy sono venuti



Anna Rago

Domenica Paladino: si tratta di un ramo dei Rizzo *MastroCarlo*.

A Buenos Aires Michele Munno continua a fare il suo giornale *L'Albidonese*, da 31 anni; i fratelli Ciccio e Giuseppe Napoli sono in continuo contatto con le associazioni culturali di Albidona. Il dott. Giuseppe Napoli è presidente del Circolo degli Albidonesi; per la festa di San Michele Arcangelo protettore di Albidona verrà una grossa rappresentanza. Inoltre, il

dall'America del Nord. Anna ha portato un documento che riguarda San Michele, dove sono i nomi di una quarantina di emigranti albidonesi di inizio '900. La signora Anna e suo marito si sono recati al Comune di Albidona, hanno rintracciato alcuni loro parenti (i Rago *Gnòro*) e hanno vissuto momenti di grande emozione. Un'altra signora di cognome Paladino, forse parente dei Paladino *Ghèst*, è rimasta dispiaciuta perché non ha avuto tempo per rintracciare i suoi lontani parenti; suo nonno si chiamava Domenico Paladino. E il simpaticissimo ottantenne Joe Kappy, discendente di Domenico Mele (*Strònguelo*), fratello di Don Vincenzo Mele, ha partecipato a una festa di matrimonio di un parente, e si è divertito a sentire gli antichi suoni popolari della zampogna, dell'organetto e del tamburello. Ha detto che tornerà in Albidona per andare a visitare le terre di *Mostarico*, dove il suo bisnonno *Stròmguele* possedeva la masseria.

(giuseppe rizzo)

Alessandria del C. / Sandra Bettarini: a proposito del convegno APS

Vacanzieri Insieme sul futuro dei piccoli borghi

Ringrazio i partecipanti a questo Consiglio Comunale odierno e rivolgo alla Segretaria, Dott.ssa Sandra Bettarini, l'opportunità di mettere a verbale della discussione dell'argomento all'O.d.G. la seguente dichiarazione:

Nella qualità di legale rappresentante dell'Associazione culturale APS Vacanzieri insieme attraverso l'Italia e..., in merito all'organizzazione del convegno che ha avuto per tema:

"Costruire una prospettiva futura dei piccoli borghi",

che si è svolto ad Alessandria del Carretto mercoledì 30 novembre 2016, nonché della presentazione contestuale della petizione di sensibilizzazione a questo Comune, sottoscritta da: n. 71 alessandrini residenti, n. 71 alessandrini non residenti e da n. 78 cittadini solidali con la comunità di Alessandria del Carretto, avente a oggetto la richiesta di adesione del borgo alessandrino all'Associazione Borghi Autentici d'Italia, intendo chiarire ed evidenziare che tali iniziative debbono essere interpretate, semplicemente, come manifestazioni dell'esercizio di cittadinanza attiva, così come contemplato dagli articoli n. 35 (petizioni) e n. 36 (proposte) dello Statuto comunale, escludendo qualsiasi forma e obiettivo di protagonismo.

Abbiamo inteso applicare per il finanziamento della stessa manifestazione del 30 novembre, con sufficiente successo, il metodo "fundraising" per la raccolta fondi tra cittadini alessandrini non residenti e persone solidali con questa comunità, evitando di chiedere sostegni a questo Comune.

Le risultanze della buona riuscita del convegno, nonostante la particolare e critica situazione ambientale molto fredda, hanno avuto discreta partecipazione e un'ottima divulgazione sui social e sugli organi della stampa, sono stati pubblicati n. 12 articoli, tra l'altro sul web site <http://www.borghiautenticiditalia.it/>, nel link "Scrivono di noi", nella rassegna di notizie pubblicate su quotidiani e web, si possono leggere gli articoli usciti nei mesi di novembre e dicembre relativi alla manifestazione alessandrina.

Di particolare conforto è stata la decisione dell'assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che ha approvato la decisione di proclamare il **2017 come**

Anno Internazionale del Turismo Sostenibile, nonché l'emanazione della Direttiva del Ministro Franceschini che ha decretato il 2017 Anno dei borghi d'Italia, a cui si è dato il via il progetto Borghi - Viaggio Italiano per valorizzare le eccellenze, la creazione di un sistema di promozione coordinata tra 14 regioni italiane - oltre alla capofila Emilia-Romagna Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna, Sicilia.

Personalmente ho sempre seguito con interesse le numerose e interessanti iniziative dell'Associazione BAI da oltre 10 anni e il 3 ottobre 2009 ho organizzato un viaggio culturale con un gruppo, che comprendeva anche una nutrita delegazione di alessandrini, per partecipare alla Festa Nazionale dei Borghi Autentici d'Italia di Melpignano.

L'Associazione culturale APS Vacanzieri insieme attraverso l'Italia e... si sta attivando per organizzare, in collaborazione con l'Azienda Calabria Rural Travel di Plataci, la partecipazione all'Assemblea dei Borghi Autentici d'Italia a Oriolo Romano in provincia di Viterbo in sinergia con il Club per l'UNESCO Viterbo Tuscia, quindi si auspica che una delegazione degli amministratori di questo Comune partecipi al medesimo appuntamento.

Oggi voi membri del Consiglio comunale, soggetto decisore, dovete interpretare e valutare le risorse della comunità alessandrina e determinare, eventualmente, l'adesione all'Associazione BAI, al fine di superare la crisi dell'isolamento, attraverso la valorizzazione delle risorse attive, la promozione della qualità e delle capacità locali di questa comunità.

Arte in Calabria di Mario Vicino

Al liceo scientifico Galilei, Mario Vicino, scrittore, ha presentato il suo volume "Arte in Calabria". Nel corso della discussione sono intervenuti la dirigente Elisabetta Cataldi e Antonio Franco Pistoia dell'I.C. di Rossano, che hanno evidenziato le nostre ricchezze artistiche, spesso sottovalutate e/o ignorate. Massiccia e attenta partecipazione di studenti che hanno anche presentato dei loro lavori, guidati e coordinati dai docenti Celico, Tonissi e Cerchiara.

ICSAIC - Il 14 marzo, presso il Cubo ob-Dipartimento di Scienze e Politiche Sociali dell'Università della Calabria, Benedicte Deschamps - Université Paris Diderot, Paris n7 relazionerà su "La stampa italo-Americana e la Questione razziale dal Rinascimento alla Grande Guerra".

Ristorante Tipico di Marano Rosa

Terre di Levidonia

Cala Troilo, 87070 ALBIDONA (CS)
Info e Prenotazioni: 0981.52376 - 347.3160333
www.terredilevidonia.it

PUBBLICITÀ GRATUITA

G. DE PAOLA & C.

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - SANITARI - RUBINETTERIA
VILLAPIANA SCALO TERMIDRAULICA
Via Nazionale S.S. 106 - Tel. 0981 / 59013 / 59359

Publicità gratuita

IPPOLITO
COMMERCIALE

Mobili ed Elettrodomestici

C.da Piana della Torre Trebisacce (CS) Tel. 0981.507948
Fax. 0981.507949 - Cell. 335.8144112
e-mail: info@ippolitocommerciale.com

CULTURA

BIBLIOTECA "TORRE ALBIDONA": UNA DOTTA CONFERENZA DEL PROF. ALTIMARI SU "LINGUA MADRE UNA RISORSA DA TUTELARE", I DIALETTI E IL MONDO ITALO-ALBANESE

Torre di Albidona-18/02/2017- Si è appena concluso l'incontro sulla **Giornata Internazionale della Lingua Madre**, tenutosi presso la *Biblioteca Torre di Albidona* di proprietà dell'avv. Rinaldo Chidichimo che

un fiume in piena, perché aveva tanto ma tanto da dire sull'interessante tema. Tra i tanti passaggi il brillante relatore ha ricordato che la Lingua Italiana per secoli è stata una lingua minoritaria. Veniva considerata una



l'ha co-organizzato con il Club per l'Unesco di Trebisacce presieduto dal dottore e giornalista Franco Maurella che ha svolto anche le funzioni di coordinatore e moderatore degli interventi. Dopo la introduzione informativa di Maurella che ha anche dato lettura del testo del messaggio sul tema della Direttrice Generale Unesco-Irina Bokova, il saluto di benvenuto agli ospiti presenti è stato affidato all'Avvocato Chidichimo che ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete culturale e di coinvolgere i giovani e nello stesso tempo ha invitato a riflettere sulla responsabilità che gli adulti del presente hanno sul futuro dei giovani. In particolare. L'oratore si è posto la domanda: "Ci vogliamo interrogare su cosa dovrà essere Trebisacce tra 20 o 30 anni? Vogliamo o no pensare ai nostri nipoti?". Successivamente la parola è passata al relatore ufficiale nella persona del docente universitario Franco Altimari, che ha detto: "L'Unesco ha voluto ricordare il sacrificio dei giovani bengalesi. I poteri passano, gli Imperi crollano, uno Stato resiste se ha una Lingua che dà identità culturale. Da qui, poi, ha preso il via la sua *Lectio Magistralis* che seppure con toni pacati e sicuri, si percepiva che era

Lingua morta perché esisteva solo scritta, ma non veniva parlata. "Fatta l'Italia, bisognava fare gli italiani e anche l'Italiano", ha chiosato Altimari. Nell'800 è stato Alessandro Manzoni a dare valore alla Lingua Italiana. Ogni lingua, ha sottolineato Altimari, è il risultato di una ibridazione millenaria. Tanto è vero che molte parole che usiamo risentono della cultura di altri popoli. E via con tanti esempi di parole comuni che il relatore ha usato per rafforzare e dimostrare il concetto espresso. Agli studenti bisognerebbe insegnare il valore della lingua dialettale. Anche sull'origine dei cognomi si è soffermato il relatore per dimostrare l'influenza di altri popoli e di altre culture trasmesse nei secoli di storia. Una parte di scienziati sono riusciti a dimostrare che il bilinguismo aiuta il cervello a contrastare la decadenza dei neuroni. Ha ancora dimostrato che se i giovani riescono ad affiancare alla lingua madre anche quella minoritaria si apre per loro l'opportunità di nuovi contatti, di maggiore crescita, inserimento sociale e di svolta occupazionale. In conclusione, la Lingua Madre da tutelare per salvaguardare il pluralismo linguistico e culturale del mondo.

Franco Lofrano

Nel regno di Italo Convegno della Fidapa su Broglio

Nel salone del Miramare Palace Hotel, organizzato dalla Fidapa si è tenuto il convegno dal tema "Il Regno di Italo". Ha coordinato i lavori Franco Maurella, giornalista, che ha esortato a contenere i tempi degli interventi, considerato il numero degli stessi. Ha salutato e ringraziato i presenti Anna Franca Amerise, presidente della Fidapa di Trebisacce. Ha continuato Lucrezia Angiò, coordinatrice Arte cultura e Turismo del distretto Sud Ovest. Ha salutato le altre rappresentanti Fidapa, venute da altre sedi, le dirigenti scolastiche, tutte donne, che hanno consentito ad alcune classi di partecipare, agli studenti che gremivano la sala. E' stato poi la volta del sindaco Franco Mundo, che dopo i saluti ha evidenziato l'attenzione che l'amministrazione riserva a tutte le scuole e non solo a quelle di competenza comunale, ed ha ricordato l'interesse del Comune per gli scavi e il Parco di Broglio, esternando apprezzamento per quanti, con sacrificio personale volontario ne assicurano la fruibilità. Sono seguiti vari brevi interventi e si è passati alla relazione di Alessandro Vanzetti, della *Sapienza* di Roma e direttore scientifico del sito che ha trattato il tema "Dagli Enotri al re

Italo e all'Italia, un processo di integrazione", illustrando con dovizia di documentazione, tramite diapositive e riferimenti di testi storici, le antiche migrazioni nel Bacino Mediterraneo, i personaggi storici e leggendari e dei toponimi che li ricordano, i rapporti tra i vari popoli, con Broglio che quasi ha una centralità geografica su questa parte del Mediterraneo. Il professor Tullio Masneri, presidente Asas, ha trattato "Il Parco degli Enotri a Trebisacce", ricordando le tante campagne di scavo ed il compianto professor Peroni che ha scoperto il sito e iniziate le campagne di scavo, ricordando anche alcune interpretazioni in occasione della scoperta di reperti. Carmelo Colelli delle Belle Arti di Cosenza ha parlato del tema "Enotri e / o Choni? Fonti letterarie e cultura materiale", Tania Roseti ha relazionato sul romanzo "Italo re degli Enotri" cui è seguita la lettura di brani da parte degli studenti, E' infine intervenuto il professor Felice Campora autore del libro e dopo le conclusioni di Vincenzo Nappi Presidente del distretto Sud Ovest della Fidapa è seguita la visita guidata al Parco Archeologico di Broglio.

V.Filardi

Archeologia - IL FUTURO ALLE SPALLE

Si è tenuta, organizzata dal comune di Trebisacce e dall'associazione "L'officina delle idee" la manifestazione "Archeologia, dentro la storia", con il fine di favorire la conoscenza, anche a fini turistici, del nostro patrimonio archeologico, dagli scavi e museo di Sibari alle Grotte di S. Angelo di Cassano Ionio, a Broglio di Trebisacce, agli scavi di Timpone della Motta di Francavilla, al museo di Amendolara. Si è organizzata questa manifestazione per dare inizio ad una serie di eventi che possano attrarre turisti e visitatori. Questo primo incontro si è tenuto nella sala consiliare del comune di Trebisacce con la partecipazione del professor Vanzetti, della *Sapienza* di Roma, di Damiano Pisarra, ricercatore dell'Unical, Salvatore Patania, segretario regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria. Nella seconda giornata presso l'Ipsia Aletti si è tenuta una tavola rotonda, con la presenza del consigliere della regione Calabria Giuseppe Aieta, discutendo dell'importanza dell'archeologia. Nell'occasione è

stato presentato il progetto "Inside History", un prodotto multimediale che si propone di migliorare la co-



noscenza e la fruibilità del nostro patrimonio artistico e culturale.

Il Parco archeologico di Sibari. Finalmente torna ad essere fruibile il parco archeologico di Sibari, sommerso dal fango negli anni scorsi, dall'esondazione del Crati. Ci sono voluti ben 18 milioni di euro che, con una sorveglianza più oculata, si sarebbero potuti spendere per la soluzione di altri problemi che assillano la nostra zona. Durante i lavori sono affiorati nuovi reperti che andranno ad arricchire il già ricco patrimonio del museo.

(vfilardi)



Amerise s.r.l.

- Riparazione Caldaie a Gas
vaillant - le blanc - junkers
bosch - ariston
- Pannelli Solari
- Stufe a Pellet
- Impianti Idrici
- Impianti Termici
gasolio - gas metano
- Impianti Fotovoltaici
- Installazione Autoclavi

Viale della Libertà, 504 - 87075 Trebisacce (CS)
 ☎ 0981 507881 - 331 6511599 ✉ amerise.srl@libero.it



Mobili Montilli

Tel. e Fax: 0981 994123 - C.da Silva - FRANCAVILLA M. (CS)

CULTURA

INAUGURATO IL CENTRO CALABRO-LUCANO DI ORIOLO

Il manifesto programmatico dei professori universitari Luigi Maria Lombardi Satriani e Luigi Di Gianni

Centro Studi *Nuovo Rinascimento* - Oriolo 31 Ottobre 2015

Foto di Vincenzo Toscani

Opera Paul Gauguin *Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?* (ipotesi per il logo del Centro proposta dal prof. L. L. Satriani)

Al termine del convegno su *Memoria e Futuro*, anche alla luce dei documentari esemplari di Luigi Di Gianni, si è ritenuto iniziativa opportuna istituire un centro studi con sede ad Oriolo ma aperto a tutte le istanze del territorio, finalizzato alla valorizzazione di tutte le testimonianze storiche sedimentate in esso e con la finalità di una loro progressiva valorizzazione.

Si propone, quindi, una ricognizione critica del proprio passato culturale - comprensivo, perciò, degli aspetti storiografici, archeologici, socio economici, antropologici e così via ... - in modo che ognuno possa essere consapevole del proprio passato. Una fruizione — si ritiene — democratica al massimo, perché garantisce a tutti e a ciascuno il libero rapportarsi a tale passato e la conseguente decisione di come valorizzarlo e come utilizzarlo.

Il passato, infatti, non può essere oggetto di una contemplazione estatica o meramente nostalgica (anche se non occorre neanche demonizzare l'eventuale sentimento nostalgico) ma deve essere assunto come mezzo indispensabile per essere pienamente soggetti nel proprio presente, la titolarità delle proprie azioni non può essere demandata all'esterno delle comunità, da centri comunque autoritari che tendono inevitabilmente *all'eterodirezione*, ma deve rientrare nell'ambito decisionale di ogni soggetto: passato per il presente, dunque.

Ma il processo di crescita non può arrestarsi a questa fase, per quanto di rilevante importanza. La consapevolezza del presente deve servire per decidere in quale direzione occorre impegnarsi per sviluppare il proprio futuro. Anche qui la soggettività è indispensabile: a nessuno va riconosciuto il diritto di decidere per il futuro di altri. In tal senso, il centro si impegnerà per potenziare al massimo le energie di tutti e di ciascuno per garantire loro il proprio inalienabile e non interscambiabile sviluppo.

Questo è l'itinerario che si intende proporre e che sarà arricchito dall'apporto di chiunque — condividendo tale progettualità — intenda in ogni caso potenziarla (esemplificativamente: laboratorio teatrali, cinematografia in tutte le sue molteplici articolazioni).

Il centro, che si doterà di un comitato scientifico individuerà anno per anno una serie di concrete manifestazioni per

raggiungere i suoi fini istituzionali e per coinvolgere le comunità locali nelle iniziative proposte.

I saperi non sono gerarchizzabili e ognuno di essi e ogni disciplina accademica che lo assume come proprio

IL POGGIO

La vita è bella
ma sono gli amici che la rendono
leggera. Basta un sorriso, basta una
parola, una carezza che ti porti
amore: la nube scioglie e il dolore.
Fuori il poggio con tanti sentieri,
d'alberi giovani e vetusti fitto.
Volta la fantasia
e si figura là persone amiche
che stanno per venire a salutare,
come Re Magi con i loro doni.
Ma un angelo qui viene tutti i giorni.
Porta la Stella il suo chiarore.

11/02/17

Francesco Carlomagno

L'amicizia punto certo della vita. Questa poesia parla di un momento particolare vissuto: un incidente il 27 ottobre 2016 e il ricovero in ospedale per circa due mesi. Ebbene, la presenza continua degli amici, fisica e spirituale, è stata di grande sollievo, anzi ha fatto sì che non fosse mai appannata la freschezza e la bellezza del dono che è la vita. La presenza quotidiana degli amici ha tonificato l'anima. L'amicizia è compresenza, è stare insieme anche quando non c'è nessuno, perché l'altro, l'amico, è stato interiorizzato, fa parte di me. È una possibilità continua di dialogo. Ester, presenza costante, ha risvegliato molte emozioni. In questo clima germogliavano e fiducia e ripresa, la mente sempre dialetticamente sveglia. E intanto a casa Fiorenza ferma ad aspettare... Ai medici, a tutti gli operatori sanitari che, nonostante lo stress, riuscivano a donare un sorriso, una battuta di spirito, grazie. Perché, quella battuta, quel sorriso era un messaggio di speranza, di solidarietà, di certezza. Il modo di comunicare, in certi momenti, non è meno importante della medicina.

specifico non devono concorrere alla costruzione di questa conoscenza globale senza irretirsi in narcisistiche concorrenze o in ottuse rivalità.

In questa prospettiva, si ravvisa indispensabile una contaminazione quotidiana tra realtà locali, università, scuole di ogni ordine e grado, associazioni, liberi studiosi, della quale dare via via conto in un portale aperto alla collaborazione di ognuno.

Si è ritenuto, infine, di denominare tale centro *Nuovo Rinascimento*, espressione che intende comunicare immediatamente la convinzione che i processi storici sono irreversibili, che non si può auspicare impossibili passi indietro e la consapevolezza che la cultura critica è sempre in movimento e deve essere frutto di faticosa e irrinunciabile conquista.

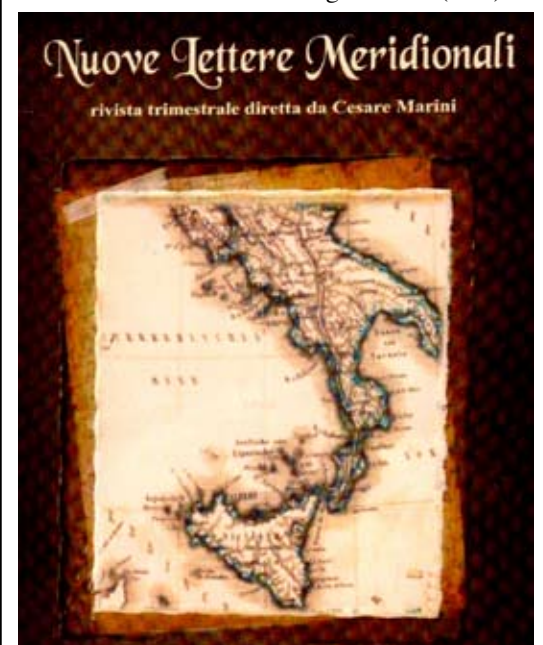
Professore Luigi Maria Lombardi Satriani
Professore Luigi Di Gianni

Il Centro studi di Oriolo è stato inaugurato, alla presenza del prof. Lombardi Satriani, il 15 marzo scorso, Siamo già in tipografia; ne parleremo nel prossimo numero di *Confronti*.

La rivista di Cesare Marini:

NUOVE LETTERE MERIDIONALI

Riprende le pubblicazioni la rivista *Nuove Lettere Meridionali*, fondata e diretta da Cesare Marini. Il numero uscito di recente oltre al fondo del direttore presenta scritti di Romano Prodi, Pino Soriero, ed altri interessanti articoli sulla politica economica del Meridione, oltre che un articolo di Domenico Cassiano, fine e scrupoloso studioso e cultore della storia locale, in particolare della gente albanese durante il nostro Risorgimento, sulla quale ha scritto tanti articoli e volumi di estrema accuratezza e valore per la conoscenza di una storia sottovalutata e ignorata. (V.F.)

PER ESSERE INFORMATI
SULL'ALTO JONIO E DINTORNI

Leggi i mensili *Confronti*, *Il Nuovo Corriere della Sibaritide*, *La Palestra*, *Paese24*,
l'Eco Rocchese, *Sibarinet*,
L'Albero della memoria, *Albidona.eu*